



Valsugana | Primiero

Levico | Edilpavimentazioni costruirà un impianto da 481 kilowatt di picco
Quaere, via libera al fotovoltaico

Il progetto

Il vicesindaco Perina:
 «Vogliamo fare alcuni
 interventi per migliorare
 la vivibilità della frazione»

di **Emanuele Paccher**

LEVICO TERME È stata approvata con la determinazione del dirigente del servizio gestione risorse idriche ed energetiche, Franco Pocher, la progettazione di costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica con una potenza massima di picco di 481,12 kWp, situato in via per Vezzena nel

comune di Levico Terme (località Quaere). Il progetto, costituito dalla relazione tecnica ed elaborati grafici, è firmato dall'ingegnere Ivano Genoni, dall'ingegnere Nicola Betta e dall'ingegnere Giulio Ruggiriello, e verrà realizzato dalla ditta Edilpavimentazioni s.r.l. Il progetto prevede la realizzazione dell'impianto fotovoltaico su una superficie di circa 7.000 metri quadri, precedentemente occupata dall'ex discarica "Derivan". Dal punto di vista architettonico, l'impianto è composto da pannelli fotovoltaici installati a terra su strutture fisse in acciaio zincato. La superficie occupata dai moduli è di 2.196,08 metri quadri. Già in precedenza la ditta è stata autorizzata, con determinazione del 29.11.2023 numero 12.939, alla realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 399,94

kW situato sulla sponda opposta del rio Valscura. Competente a rilasciare l'autorizzazione è APRIE, ossia l'azienda provinciale per le risorse idriche e l'energia. Per giungere all'autorizzazione è stato necessario assumere il parere obbligatorio e non vincolante della Comunità Alta Valsugana e Bernstol in riferimento alla conformità paesaggistica dell'opera (parere favorevole giunto il giorno 12.06.2025), posto che l'intervento interessa aree soggette a vincolo di tutela paesaggistica. Tra gli altri pareri acquisiti, c'è stato anche quello del comune di Levico, che ha espresso il proprio parere di compatibilità urbanistica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico. Nel suo parere il comune ha però manifestato la propria «contrarietà alla realizzazione di un rilevato di



Levico | pannelli solari saranno costruiti in alcune particelle vicine all'azienda

materiale inerte sottostante al parco fotovoltaico considerando l'impatto visivo dei pannelli (altezza 2,4 metri) posti sul rilevato (altezza circa 7 metri), per un totale di circa 9,4 metri». Così si esprime Emilio Perina, vicesindaco del comune di Levico Terme: «Come comune eravamo un po' perplessi dal punto di vista paesaggistico, perché si tratta di un'opera piuttosto importante e impattante. Tuttavia il comune dà unicamente la conformità

urbanistica, mentre la conformità paesaggistica spetta alla comunità di valle, che ha dato il proprio assenso», spiega il vicesindaco. «Noi abbiamo sempre cercato di tutelare gli interessi della consulta di Quaere. Da questo punto di vista il comune sta cercando un dialogo e di prendere posizione per realizzare una serie di tomi e barriere acustiche che serviranno per migliorare la vivibilità dell'area per la popolazione».